

COMUNE PESCARA: DOPO LE POLEMICHE, APPROVATA CITTADINANZA ONORARIA A SENATRICE LILIANA SEGRE

22 Novembre 2019



PESCARA - Approvati in Consiglio Comunale a Pescara i due ordini del Giorno del centrosinistra e della Giunta di Carlo Masci per la concessione della cittadinanza onoraria di Pescara alla senatrice a vita Liliana Segre, sfuggita all'orrore della Shoah.

I due provvedimenti sono stati votati nel corso dei lavori presieduti dal presidente del Consiglio Marcello Antonelli.

La cittadinanza onoraria verrà data il 27 gennaio, nel Giorno della Memoria.

Come si ricorderà nelle scorse settimane ci furono polemiche dopo che inizialmente la maggioranza di centrodestra si oppose alla proposta del centrosinistra, sostenendo che non c'erano legami tra il capoluogo adriatico e la Segre. Poi il passo indietro e la decisione della maggioranza di presentare una mozione.

L'ordine del giorno della maggioranza di centrodestra è passata con 25 voti favorevoli. Quella della opposizione con 11 voti del centrosinistra e Movimento cinque stelle, con i consiglieri della maggioranza che non hanno votato. La consigliera comunale ed ex candidata sindaco Marinella Sclocco ha proprio sottolineato questa differenza nelle due votazioni. "Questa è la differenza fra noi e il centrodestra. Loro non hanno votato il nostro Ordine del Giorno, e all'inizio di questa vicenda avevano detto no alla cittadinanza onoraria alla Segre perché la proposta era stata presentata dalla sottoscritta. Noi invece oggi abbiamo votato il loro Ordine del Giorno perché a noi non interessa la provenienza della proposta quando questa è una proposta seria".

La Sclocco ha poi ovviamente sottolineato l'esito felice del Consiglio Comunale: "La senatrice a vita Liliana Segre avrà la cittadinanza onoraria della nostra città e sono contenta perché questo percorso che oggi arriva al traguardo, è nato da una

mia proposta. Quello che non mi è piaciuto però è stato il testo, con la brutta figura fatta in Italia perché questa maggioranza ci ha messo quattro giorni per cambiare il no che era stato detto all'inizio. Io credo che quello che rappresenta Liliana Segre è di un valore così alto che avrebbe meritato un sì immediato senza se e senza ma".